

la Repubblica

30/11/2024 Pag. 29

L'accordo con OpenAI

Gedi al Garante Privacy “No ai dati personali”

ROMA - Il Garante Privacy ha inviato un «avvertimento formale» al Gruppo Gedi, che edita anche *Repubblica*, e alle sue 5 società «parte dell'accordo di comunicazione dei contenuti editoriali stipulato con OpenAI», creatrice di ChatGPT. Il Garante Privacy «ritiene che le attività di trattamento sono destinate a coinvolgere un grande volume di dati personali», anche «di carattere giudiziario». Inoltre «la valutazione d'impatto» non analizzerebbe sufficientemente «la base giuridica in forza della quale l'editore potrebbe cedere» i dati personali «presenti nel proprio archivio a OpenAI, perché li tratti per addestrare i propri algoritmi». Replica il Gruppo Gedi: «L'accordo con OpenAI non ha ad oggetto la vendita di dati personali». Riguarda, semmai, «la comunicazione di contenuti editoriali», opera dei giornalisti, «e lo sviluppo di nuove e innovative modalità, tali da rendere accessibili i contenuti editoriali anche attraverso strumenti basati sull'intelligenza artificiale». Al contempo, viene assicurata «la tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle testate del Gruppo Gedi». Come comunicato al Garante, «il progetto non è ancora stato avviato» e «nessun contenuto editoriale è stato attualmente comunicato a OpenAI né lo sarà fintanto che saranno completate le analisi e verifiche in corso». Il sindacato dei giornalisti, la Fnsi: gli accordi tra editori e giganti tecnologici siano «chiari, trasparenti e pubblici». — **a.fon.**